

gravee, parce que de la moyenne de sa circulation on n'a pas déduit, comme je crois qu'on aurait dû le faire, la moyenne de son portefeuille.

Je fais cette observation, non pour entamer une discussion inopportune sur ce point, mais seulement pour infirmer cette considération d'ailleurs peu légale, que la Banque aurait été traitée avec faveur par la loi du timbre, et que l'on peut s'en dédommager aujourd'hui.

Reste donc la question de savoir si, au terme de la justice, et suivant le sens de la loi, ces 18 millions et successivement les sommes réduites seront également soumises au timbre, et celui-ci payé par la Banque elle-même; cela pourrait mériter une explication pour savoir quelle est l'intention soit du Gouvernement, soit de la Commission.

**FARINA P., relatore.** Io non so come si voglia paragonare la Banca a qualunque altra associazione commerciale. L'operazione della Banca, come ho di già altra fiata osservato, consiste in una specie di operazione di zecca, vale a dire nel creare il danaro. Ciò posto, se lo Stato viene a percepire il mezzo per mille all'anno su questo danaro che si crea, io non penso che la Banca possa trovarsi aggravata da siffatta percezione, e che tal cosa abbia niente di comune con le operazioni delle altre case di commercio, le quali non mettono in circolazione una specie di carta monetata come fa la Banca.

È questo un privilegio che non è concesso a tutte le altre case di commercio. Credo per conseguenza che se le si fa pagare per questo privilegio un mezzo per mille, non la si possa dire aggravata, e che si debba perciò mantenere qual'è la disposizione dell'articolo.

**MALAN.** Je désire avoir de la Commission quelque explication; je voudrais qu'elle m'indiquât ce qu'elle entend par ces mots: « i biglietti e gli altri suoi atti saranno soggetti al pagamento dei diritti di bollo stabiliti dalla legge. » Qu'entend-elle dire par les mots: « e gli altri suoi atti? » Je fais cette demande parce que plusieurs personnes m'ont interrogé pour savoir si la Commission a voulu frapper d'un droit de timbre les simples bordereaux, ou si elle n'a entendu que taxer les billets qui pourraient être mis en circulation, tels que lettres de change et autres. Si ce sont les bordereaux que l'on entend frapper d'un droit, il faut avouer que ce serait un impôt un peu extraordinaire. Si l'on n'a entendu frapper que les lettres de change, je n'ai aucune observation à faire.

**FARINA P., relatore.** Veramente la Commissione, prendendo questa determinazione, non aveva inteso di cambiare nulla alla disposizione che era stata proposta nell'articolo del Ministero, ed aveva creduto che, sopprimendo la spiegazione degli atti autorizzati nello statuto, si venisse con ciò a dire che la Banca non può fare contrattazioni che non siano nel suo statuto. Ora si osserva che indipendentemente dalle varie operazioni della Banca vi sono delle operazioni di contabilità, operazioni interne che non debbono essere contemplate né colpite dalla legge la quale vuole colpire essenzialmente le operazioni; se si crede opportuno di ammettere per maggiore spiegazione ciò che si conteneva nell'articolo del Ministero, credo di poter, a nome anche dei commissari miei colleghi, accettarlo, in quanto che si verrebbe a togliere ogni equivoco, che consisterebbe nelle parole *tutti gli altri atti*.

**RICCARDI.** Io credo che le espressioni vogliono essere bene studiate, perché può succedere facilmente il caso che taluno che avesse fatto alla Banca un deposito di una sua somma, aperto un conto corrente e che poi cedesse parte di questo suo conto ad un'altra persona, mediante la somma medesima, e facendole un assegno sulla Banca si trovava in

dubbio di sapere se questa carta di assegno sia sì o no soggetta al bollo. Qui non è più un biglietto della Banca, come è chiaramente detto, non è nemmeno uno di quegli altri atti a cui parve si accennasse.

Io noto questo fatto, dirò così, individuale, osservando che si possono mettere dei biglietti sulla Banca in pagamento delle somme che questi privati avessero sulla medesima, cederli ad altri privati, e domando perciò se questi assegni saranno soggetti al bollo sì o no.

Considerando la legge generale del bollo, mi pare di sì; se poi il commissario intendesse di dover dare degli schiarimenti, vorrei che si spiegasse chiaramente. Osservo pure che questi assegni verranno naturalmente ad ogni momento, e perciò naturalmente vi sarà un qualche incaglio; imperocché chi dovrà far trapassare i suoi fondi di banca da una ad altra persona, bisognerà che cerchi la carta bollata sufficientemente per quella somma che sia confacente all'operazione. Io metto in avvertenza la Commissione affinché vegga se ciò non porti alcun inconveniente.

**NIGRA, ministro delle finanze.** Mi pare che si dovrebbe redigere quest'articolo nei termini più generici, senza del che si verrebbe forse a pregiudicare operazioni che non possono essere soggette al bollo. Quelle cui accennava il signor deputato preopinante non ci è dubbio che devono cadere nel numero di quei titoli che la legislazione generale comprende. Per conseguenza non conviene di accennarle in questo articolo di legge. Mi pare che l'articolo dovrebbe essere redatto il più semplicemente che sia possibile, onde non incagliare, o mettere dei dubbi in quelle operazioni. L'assegno non è un'azione di banca; la cessione di un titolo cade nelle disposizioni generali della legge, che un titolo non si prende se non è fatto su carta che porti quel dato bollo da potersi produrre in giudizio.

**BOLMIDA.** Faccio osservare al signor Riccardi che l'onorevole signor relatore aveva già accettata la redazione del Ministero in quanto provvede a tutti questi atti e presenta il solo mezzo per ovviare ad ogni inconveniente.

Il Ministero proponeva di stabilire che per gli altri suoi atti riflettenti le operazioni contemplate nello statuto della Banca essa fosse ammessa a pagare alle finanze a titolo di bollo quella somma che sarà d'anno in anno convenuta colle finanze stesse. Se poi la Camera volesse fin d'ora stabilire un diritto per tutti questi atti, anche più determinatamente, ed anche per tutti gli atti interni, si potrebbe farlo con una semplice aggiunta all'articolo proposto dal Ministero.

**RICCARDI.** La mia osservazione era stata sollevata unicamente dall'ambiguità che parevano presentare quelle parole *altri suoi atti*.

Queste parole mi hanno fatto nascere il dubbio che potessero, siccome l'onorevole relatore diceva, tali atti non andar soggetti a bollo, ed ho domandato perciò se era intenzione veramente della Commissione che anche gli assegni che dai privati si facevano alla Banca dovessero essere sì o no colpiti dal bollo.

Il signor ministro ha detto che questi assegni essendo un oggetto privato e non della Banca dovevano essere certamente colpiti dal bollo come tutti gli altri biglietti e cambiali che esistono in commercio.

Io sono veramente dello stesso parere, e perciò non potrei aderire a ciò che disse l'onorevole signor deputato Bolmida, il quale vorrebbe lasciare ancora un'ambiguità, anzi di più attenersi alla redazione ministeriale, la quale ammetteva un abbonamento il quale andrebbe soggetto forse ad ancor maggiori contestazioni.